

# La denuncia dei sindacati di polizia

## «Quella caserma è una polveriera»

CASIER - Emergenza profughi: sindacati di polizia sul piede di guerra, con una "denuncia" relativa ai controlli delle circa 400 persone presenti nell'ex caserma Serena. «Stanchi di vedere le difficoltà e i disagi dei poliziotti trevigiani -dicono in una nota congiunta Siulp, Silp Cgil, Sap, Coisp, Ugl- abbiamo deciso di segnalare quanto sta accadendo». Puntuali le critiche dei sindacati: «Trovata la soluzione per gli emigrati da mandare a Treviso -attaccano- con la collocazione di 400 profughi alla Serena di Casier, è sfuggito ai più che qui i poliziotti sono sempre meno, sempre più vecchi e spremuti. Dopo aver visto "spedire" le volanti a sorvegliare la Serena, anziché il territorio, i poliziotti si sono trovati a effettuare controlli, di fatto, senza senso. L'assurdo? Per quell'inutile sorveglianza, visto che due agenti nulla possono di fronte a 400 persone, ieri è stato chiuso il posto fisso di polizia dell'ospedale». Ma i sindacati di polizia hanno altri sassolini da togliersi dalle scarpe: «Il prefetto ha annunciato che terminerà la vigilanza fissa alla Serena per sostituirla con una dinamica, dimenticando che poliziotti e carabinieri hanno come compito prioritario il controllo del territorio. Ma perché si è passati dal presidio 24 ore su 24 alla vigilanza dinamica? Vi sono o meno criticità di ordine pubblico alle Serena? Perché non si ricorre al Reparto Mobile? Secondo noi -concludono i sindacati- è inconcepibile non stabilire il corretto presidio in una struttura che, accorpando 400 persone, è di fatto una polveriera. E due agenti non possono bastare».



**INQUIETUDINI** nella polizia

